

COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Comunicata ai Capigruppo cons.ri
il _____ Prot. _____

DELIBERA N. 53

**OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA LA PREFETTURA DI NOVARA, IL
COMUNE DI VESPOLATE E LA COOP. SOCIALE BORGO DI
CHIARAVALLE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI
“VOLONTARIATO PER RICHIEDENTI ASILO”**

L'anno duemilasedici addì sedici del mese di dicembre alle ore 18.01, nella sala del
Municipio si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg.:

		Presenti	Assenti
MIGLIAVACCA Pier Luigi	Sindaco	X	
VOLTA GIANLUCA	Vice-Sindaco	X	
GANDINI Enrica	Assessore	X	
Totale n.		3	

Assiste il Segretario Comunale CARRERA Dott. Carlo.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, il Sig. MIGLIAVACCA Pier Luigi, nella sua qualità di
Sindaco, assume la presidenza e invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE: la Costituzione Italiana all'art. 10, comma 3, attesta che "lo straniero al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla Legge".

TENUTO CONTO CHE: secondo la Convenzione dello status di rifugiato delle Nazioni Unite di Ginevra (1951), vincolante per gli Stati che l'hanno ratificata e per l'Italia resa esecutiva dalla Legge n.722 del 1954, è rifugiato chiunque "a causa del timore fondato di essere perseguitato in ragione della razza, della religione, della nazionalità, dell'appartenenza a un particolare gruppo sociale o dell'opinione politica, si trova al di fuori del paese di cui è cittadino e non può o, a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di quel paese".

CONSIDERATO CHE:

- I richiedenti asilo sono figure giuridicamente diverse dagli immigrati stranieri che arrivano in Italia per motivi di lavoro, studio e ricongiungimento familiare: ciò che distingue gli immigrati dai rifugiati è che questi ultimi fuggono dal loro paese e non possono farvi ritorno se non a rischio della propria incolumità personale o della perdita della libertà e dei diritti fondamentali;
- Dal momento della presentazione della richiesta d'asilo alla decisione finale da parte della competente Commissione, il richiedente asilo vive in una sorta di "limbo giuridico", nel quale non può svolgere un lavoro ed ha un accesso spesso difficoltoso alla formazione;
- Che tale situazione ha creato oggettive difficoltà che hanno portato in questi anni a far ricadere l'onere degli interventi di accoglienza essenzialmente sugli Enti Locali e sulle organizzazioni del privato sociale e della solidarietà;

DATO ATTO CHE:

- la Legge n.189 del 30 luglio 2002 "Modifiche alla normativa in materia d'immigrazione e di asilo" negli art. 31 e 32 si concentra sulle procedure in materia d'identificazione ed eventuale riconoscimento dello status per i richiedenti asilo, procedure che attengono alla competenza statale, e istituisce un "Sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati" incentrato sui servizi prestati dagli enti locali;
- all'interno di questo quadro si colloca l'idea di attuare un progetto di volontariato che veda come protagonisti i richiedenti asilo presenti sul territorio comunale a supporto delle attività istituzionali e per il tramite di una serie d'interventi solidali e su base esclusivamente volontaristica di diversa natura, che mettano in relazione diretta le risorse umane, rappresentate dai richiedenti asilo, con i bisogni dell'Amministrazione Comunale, secondo progetto puntuali strutturati e monitorati dai servizi comunali;
- il progetto di "Volontariato per richiedenti asilo" prevede che, sulla base delle adesioni volontarie dei soggetti migranti, l'Amministrazione Comunale abbia a disposizione un certo numero di ore uomo, tra i mesi di settembre 2016 e agosto 2017 e che le ore di volontariato dovranno essere impiegate nella realizzazione di attività di pulizia e manutenzione ordinaria di aree verdi, marciapiedi, strade, parchi e aree pubbliche;
- la Prefettura di Novara ha dato la disponibilità ad occuparsi del coordinamento tra il Comune di Vespolate e la cooperativa Sociale Borgo di CHIARAVALLE, per l'attività di volontariato dei richiedenti asilo ospiti nella struttura di prima accoglienza sita in Piazza Martiri della Libertà da utilizzare all'interno del progetto in oggetto;

VISTO il T.U. sull'immigrazione di cui al D.lgs. 286/1998 e successive modificazioni;

VISTA la legge n.241/1990 art.15 come modificata dalla Legge n.15/2005 dal D.L. 35/2005, in base alla quale si riconosce la facoltà della P.A. di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO lo schema di convenzione tra il Comune di Vespolate, la Prefettura di Novara e la Coop. Sociale Borgo di CHIARAVALLE, con sede in Milano, Via F. Brioschi n.74/a, per la realizzazione del progetto per richiedenti asilo e rifugiati denominato "volontariato per richiedenti asilo" allegato

alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che prevede la collaborazione delle parti coinvolte per l'attuazione di detto progetto;

RITENUTA l'iniziativa meritevole di attenzione e di un favorevole accoglimento, sia per il valore sociale che alla stessa viene riconosciuto sia per le rilevanti ricadute di utilità pratica a favore della collettività

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000: Parere in ordine alla regolarità tecnica- contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs n.267/2000: si esprime parere favorevole.

Vespolate, lì 16/12/2016

Il responsabile del servizio finanziario
f.to F.F. Sarino Gaudenzio

PROPONE

Di approvare la bozza di convenzione tra il Comune di Vespolate, la Prefettura di Novara e la Coop. Sociale Borgo di CHIARAVALLE, per la realizzazione del progetto per richiedenti asilo e rifugiati denominato "volontariato per richiedenti asilo" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale

TUTTO CIO' PREMESSO

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai conseguenti pareri ed attestazioni di cui agli artt. 49, co 1, e 153, co 5, D. Lgs. n. 267/2000;

VISTI gli artt. 48 e 107 del D.Lgs 267/2000, e riconosciuta la propria competenza in merito all'oggetto in quanto atto discrezionale non rientrante nelle competenze dei responsabili dei servizi;

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese

DELIBERA

- di approvare la su estesa proposta di deliberazione;
- di comunicare in elenco la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- di disporre, con separata ed unanime votazione, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, co 4, D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI VESPOLATE, LA PREFETTURA DI NOVARA E LA SOC. COOP. BORGO DI CHIARAVALLE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI “VOLONTARIATO PER RICHIEDENTI ASILO”.

L'anno duemiladiciassette, addì del mese di presso la Prefettura di Novara.

Tra:

1. La Prefettura di Novara, nella persona del Prefetto Francesco Paolo Castaldo;
2. Il Comune di VESPOLATE in esecuzione della D.G.C. n. del , immediatamente esecutiva, nella persona del Sindaco Pierluigi Migliavacca;
3. Società Cooperativa Sociale Borgo di Chiaravalle sede in Milano, Via F. Brioschi n.74/a, nella persona del Presidente Ricco Rosaria;

PREMESSO

Secondo la Convenzione dello status di rifugiato delle Nazioni Unite di Ginevra (1951), vincolante per gli Stati che l'hanno ratificata e per l'Italia resa esecutiva dalla Legge n. 722 del 1954, è rifugiato chiunque “a causa del timore fondato di essere perseguitato in ragione della razza, della religione, della nazionalità, dell'appartenenza a un particolare gruppo sociale o dell'opinione politica, si trova al di fuori del paese di cui è cittadino e non può o, a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di quel paese”.

L'art. 10, comma 3 della Costituzione afferma che “lo straniero al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge”.

Il riconoscimento del diritto di asilo trova fondamento oltre che nella Convenzione di Ginevra del 1951, nella Convenzione di Dublino del 1990, sulla determinazione della competenza dello Stato per l'esame di una domanda di asilo presentata in uno degli Stati membri della Comunità europea, ed è resa esecutiva in Italia dalla Legge n. 523 del 1992.

Richiedente asilo è quindi la persona che ha lasciato il suo paese di origine per sfuggire alla violazione di uno o più diritti fondamentali dell'uomo, rifugiandosi in un altro paese dove attende che la sua domanda di asilo sia esaminata.

CONSIDERATO che:

1. i richiedenti asilo sono figure giuridicamente diverse dagli immigrati stranieri che arrivano in Italia per motivi di lavoro, studio e ricongiungimento familiare: ciò che distingue gli immigrati dai rifugiati è che questi ultimi fuggono dal loro paese e non possono farvi ritorno se non a rischio della propria incolumità personale o della perdita della libertà e dei diritti fondamentali;
2. dal momento della presentazione della richiesta d'asilo alla decisione finale da parte della competente Commissione, il richiedente asilo vive in una sorta di “limbo giuridico”, nel quale non può svolgere un lavoro ed ha un accesso spesso difficoltoso alla formazione;
3. che tale situazione ha creato oggettive difficoltà che hanno portato in questi anni a far ricadere l'onere degli interventi di accoglienza essenzialmente sugli Enti Locali e sulle organizzazioni del privato sociale e della solidarietà;

DATO ATTO che:

4. la Legge n. 189 del 30 luglio 2002 “Modifiche alla normativa in materia d'immigrazione e di asilo” negli art. 31 e 32 si concentra sulle procedure in materia d'identificazione ed eventuale riconoscimento dello status per i richiedenti asilo, procedure che attengono alla competenza

statale, e istituisce un "Sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati" incentrato sui servizi prestati dagli enti locali;

5. all'interno di questo quadro si colloca l'idea di attuare un progetto di volontariato che veda come protagonisti i richiedenti asilo presenti sul territorio comunale a supporto delle attività istituzionali e per il tramite di una serie d' interventi solidali e su base esclusivamente volontaristica di diversa natura, che mettano in relazione diretta le risorse umane, rappresentate dai richiedenti asilo, con i bisogni dell'Amministrazione Comunale, secondo progetti puntuali strutturati e monitorati dai servizi comunali;
6. il progetto "Volontariato per richiedenti asilo" prevede che, sulla base delle adesioni volontarie dei soggetti migranti, l'Amministrazione Comunale abbia a disposizione un certo numero di ore uomo, tra i mesi di gennaio e dicembre 2017 e che le ore di volontariato dovranno essere impiegate nella realizzazione di attività di pulizia e manutenzione ordinaria di aree verdi, marciapiedi, strade, parchi e aree pubbliche;

VISTO il TU sull'immigrazione di cui al D.Lgs. 286/1998 e successive modificazioni;

VISTA la legge n. 241/1990 art. 15 come modificata dalla Legge n. 15/2005 e dal DL 35/2005, in base alla quale si riconosce la facoltà della P.A. di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Tutto ciò premesso e considerato;

LE PARTI SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

7. la Prefettura di Novara si occuperà del coordinamento tra il Comune di Vespolate e la Cooperativa Borgo di Chiaravalle, per l'attività di volontariato dei richiedenti asilo ospiti nella struttura di prima accoglienza, sita in P.zza Martiri, da utilizzare all'interno del progetto in oggetto.

Art. 2

Le parti come sopra rappresentate intendono realizzare il progetto di volontariato denominato "Volontariato per Richiedenti Asilo", al fine di destinare risorse quali giornate di attività volontaria delle persone migranti ospiti della struttura di prima accoglienza di P.zza Martiri, ad attività di utilità sociale promosse dal Comune di Vespolate e finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) supportare i servizi tecnici comunali nella realizzazione di interventi di carattere manutentivo e di valorizzazione del patrimonio pubblico;
- b) valorizzare la presenza di persone migranti nell'ottica di sviluppare azioni di integrazione e di solidarietà reciproche.

Art. 3

La Cooperativa Borgo di Chiaravalle si impegna a raccogliere, esclusivamente su base volontaria, le adesioni da parte dei migranti presenti nella struttura di prima accoglienza sita in P.zza Martiri. La presente convenzione non comporta onere economico alcuno per la Prefettura di Novara.

Art. 4

Il Comune di Vespolate, tramite i propri uffici si obbliga a:

- a) Osservare tutte le norme previste dalla vigente legislazione in merito alla sicurezza dei luoghi di lavoro;

- b) Predisporre e concordare con la Cooperativa Borgo di Chiaravalle i gruppi di lavoro e il programma delle attività da espletare e definire nel dettaglio gli aspetti organizzativi delle attività di volontariato;
- c) Rendere disponibili gli spazi/ambienti/aree per la realizzazione delle attività concordate;
- d) Reperire, per i gruppi di propria competenza, i materiali e attrezzature necessari per le attività di volontariato, esclusi i dispositivi di protezione individuale;
- e) Mettere a disposizione personale in supporto e controllo alle attività di volontariato;
- f) Collaborare con la Cooperativa Borgo di Chiaravalle in tutti gli aspetti dell'organizzazione e gestione degli adempimenti relativi alla sicurezza, ivi incluso il supporto di addetti alla viabilità o alla pubblica sicurezza, qualora necessario;
- g) Concordare con la Prefettura di Novara e con la Cooperativa Borgo di Chiaravalle qualsiasi attività di comunicazione dell'iniziativa.

Art. 5

La Società Cooperativa Sociale Borgo di Chiaravalle si fa carico di:

- a. Comunicare al Comune di Vespolate e alla Prefettura di Novara l'elenco delle adesioni volontarie dei richiedenti asilo nella struttura di prima accoglienza sita in P.zza Martiri, ed eventuali aggiornamenti;
- b. Predisporre i gruppi di lavoro individuandone i componenti, in relazione alle attività concordate con il Comune Vespolate;
- c. Fornire i necessari dispositivi di protezione individuale quali calzature, guanti, mascherine, giubbotto ad alta visibilità e le attrezzature non previste nell'art.4;
- d. Attivare la copertura assicurativa prevista per i volontari;
- e. Fornire a tutti i volontari che aderiranno al progetto, in collaborazione con il Comune di Vespolate, la necessaria formazione di base in materia di rispetto delle norme di sicurezza.

Art. 6

I referenti per la realizzazione del progetto sono:

- a. Per la Prefettura di Novara il Prefetto Francesco Paolo Castaldo.
- b. Per il Comune di Vespolate il Sindaco Pierluigi Migliavacca
- c. Per Società Cooperativa Sociale Borgo di Chiaravalle la Presidente Ricco Rosaria

Art. 7

La presente convenzione, per quanto riguarda l'utilizzo dei volontari migranti, avrà durata dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 e potrà essere rinnovata previo accordo tra le parti.

Art. 8

La presente convenzione non origina l'instaurazione di alcun tipo di rapporto di lavoro, anche parasubordinato, con il Comune di Vespolate e con la Cooperativa Borgo di Chiaravalle.

Art. 9

Per tutto quanto da essa non previsto, valgono le norme del Codice Civile.

Per la Prefettura di Novara, il Prefetto, Francesco Paolo Castaldo

Per il Comune di Vespolate, il Sindaco, Pierluigi Migliavacca

Per la Società Cooperativa Sociale Borgo di Chiaravalle, la Presidente, Ricco Rosaria

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Migliavacca Pierluigi

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Carlo Carrera

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del servizio certifica che copia della presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal _____ .

Vespolate, lì _____

Il Responsabile del servizio

Per copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Vespolate, lì _____

Il Funzionario incaricato

ESECUTIVITA'

☒ dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii.

☐ decorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____ per la decorrenza dei termini, ai sensi dell'art.134, comma 3, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Vespolate, lì _____

Il Segretario Comunale